Firmato digitalmente da
PATRIZIA QUAIA
CN = PATRIZIA QUAIA
C = IT

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

xValutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

❑ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

_____
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

Il/La Sottoscritto/a _ Avv. Patrizia Quaia dott. Gianmaria Bellati

in qualità di soggetto rappresentante delle seguenti persone fisiche:

dott. Gianmaria Bellati

_____
(Nel caso di soggetto rappresentante più persone fisiche, inserire nome e COGNOME delle persone fisiche rappresentate)

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

❑ Piano/Programma, sottoindicato

xProgetto, sottoindicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 14299 Progetto per un nuovo data center nel comune di Sedriano (MI).

_____
(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA, PUA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

xAspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
xAspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
xAspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
xAspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*

❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

xAtmosfera
xAmbiente idrico
xSuolo e sottosuolo
xRumore, vibrazioni, radiazioni
xBiodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
xSalute pubblica
xBeni culturali e paesaggio
❑ Monitoraggio ambientale
❑ Altro *(specificare)* _____

SPETT.LE MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

OSSERVAZIONI A SEGUITO DI AVVISO AL PUBBLICO DEL 12/06/2026

NUOVA CONSULTAZIONE

PROCEDURA DI VIA

(ID_VIP: 14299)

Progetto per un nuovo data center nel comune di Sedriano (MI)

Il mio Cliente, Dott. Gianmaria Bellati, residente in Via Don Siro Porro n. 5, 20010 Arluno, CF BLLGMR65E02F205J, P.IVA 08067540156, titolare dell'omonima azienda agricola e proprietario, tra l'altro, dei terreni catastalmente contraddistinti al foglio 1 Mappali 1290, 1288, 1281, 1268, 1241, 222, del Comune di Sedriano, mi incarica di formulare le seguenti osservazioni.

All'interno della Parte seconda, Titolo I, del Codice dell'Ambiente l'Art. 4, punto 4b) chiarisce che "*la **valutazione ambientale** dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita. A questo scopo essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti ambientali di un progetto come definiti all'art. 5, comma 1, lettera c)*".

Il successivo Art. 5, comma 1, punto c) definisce gli **impatti ambientali** quali "*effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:*
popolazione e salute umana;
biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
territorio, suolo, acqua, aria e clima;
beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
interazione tra i fattori sopra elencati".

Negli impatti ambientali rientrano i rischi di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo, per cui tutti gli scenari devono essere individuati, descritti e valutati.

Per la valutazione di impatto ambientale del data center di Sedriano gli elementi forniti dal proponente non appaiono esaustivi.

In Comune di Sedriano (Città metropolitana di Milano) è in progetto un nuovo edificio produttivo ad uso data center, con annessi corpo uffici e servizi, in un'area destinata ad oggi in gran parte all'uso agricolo al margine Nord dell'area urbana, con accesso principale da Via Luigi Galvani,

contornata a Nord dall'autostrada e dalla TAV, ad Est dal Parco Agricolo Sud Milano e ad Ovest dai terreni dello scrivente.

La superficie complessiva di proprietà è di 56.900 mq (superficie effettiva da rilievo), di cui 45.703 di superficie territoriale e 42.914,60 di superficie fondiaria, 2.788 mq in cessione all'Amministrazione Comunale per realizzazione di pista ciclabile e parcheggio pubblico e il resto piantumato, e come tale sottratto all'originario uso agricolo.

Il nuovo comparto sarà costituito da un corpo principale a pianta rettangolare con lato lungo disposto in direzione Ovest-Est. Sarà dotato di cabina elettrica ad alta tensione e viabilità interna (percorsi carrai, pedonali e aree parcheggio e manovra).

L'ambito si colloca in prossimità della linea ferroviaria AV/AC Milano – Torino e dell'autostrada A4, lungo la quale è già stata realizzata una pista ciclabile con accesso da Via Kolbe (lato Nord-est) e da Via Galvani (lato Nord-ovest).

Sui terreni confinanti in direzione Ovest è presente una piccola superficie a bosco, nonché i terreni agricoli dello scrivente (i quali saranno gravati dalla servitù di elettrodotto per collegare il data center alla realizzanda stazione elettrica GIS della Terna, servitù che determina una fascia di rispetto di 20 metri).

L'area di intervento confina con il Parco Regionale Agricolo Sud Milano, con i terreni agricoli immediatamente a Est, oltre Via Kolbe.

La procedura di VIA riguarda tutti gli impatti derivanti dalla realizzazione del Data Center, ivi compresi quelli derivanti dalle opere connesse, quali l'elettrodotto e la sottostazione elettrica, nonché la stazione elettrica Terna GIS (in progetto, separata dal Data Center dai terreni dello scrivente).

Quest'ultima, progettata per alimentare il data center, una volta realizzata si troverà separata dal medesimo da un centinaio di metri di terreno agricolo (di proprietà dello scrivente), all'interno del quale il progetto di data center prevede la posa di un non breve cavidotto, necessario per collegare la stazione elettrica GIS alla sottostazione elettrica del medesimo data center.

ı scelta localizzativa dell'opera

ı scelta localizzativa dell'opera, viziata dal mancato esperimento della indispensabile valutazione ambientale strategica, non è felice per una serie di motivi:

1) La disponibilità di aree a vocazione agricola avrebbe dovuto escludere la costruzione di un data center, dovendo dare priorità a siti dismessi o aree di *brownfield* o da rigenerare, numerose nei dintorni;
2) Il data center è progettato a confine con il Parco Agricolo Sud, le cui NTA invece prevedono la valorizzazione agricola anche per le zone contigue; e qui , per contro, è in progetto un edificio ingombrante ed idrovoro, ad alte emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche, in affaccio al Parco;
3) La porzione di area di proprietà, a confine con il Parco citato, è nelle intenzioni del proponente da mantenere agricola; ciò è impossibile, visto che la stessa, nel progetto, risulta da piantumare (per attenuare l'impatto visivo del data center) e non potrà essere mai più coltivata;
4) Il proponente, anche nelle integrazioni del 23 maggio 2026, volutamente ignora l'impatto del progetto sui terreni agricoli ad Ovest del data center (stretti tra il data center e la nuova stazione elettrica GIS della Terna), gravati da servitù di elettrodotto e relative fasce di rispetto; se il data center verrà realizzato come in progetto, anche dette estensioni agricole perderanno la loro attitudine ad essere coltivate;
5) L'area di intervento è situata a circa 900 metri dal sito Natura 2000 del WWF di Vanzago ed è posizionata sul canale di orientamento della fauna selvatica. Il data center e le sue imponenti recinzioni avranno sicuramente l'effetto di disorientare la fauna selvatica;

6) Le vicine residenze e aziende agricole subiranno la presenza del data center in termini di inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, nonché di deprivazione di acqua ed energia elettrica, senza neppure aver ricevuto né dal Comune, né dal proponente, alcuna concreta ed efficace informazione circa l'entità dell'intervento e la possibilità di presentare osservazioni;
7) Il progetto non tiene conto di fattori concomitanti quali la pluralità di usi concorrenti della risorsa idrica, effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli, effetto isola di calore.

Stando al progetto dell'opera, l'area di impatto immediato e significativo è dunque ben più estesa di quanto rappresentato e si pone al confine con il Parco Agricolo Sud Milano, mentre potrebbe essere localizzata un centinaio di metri più a Ovest, nel qual caso l'impatto sarebbe più concentrato e quindi limitato (il nodo infrastrutturale già esistente comprende l'autostrada, i treni ad alta velocità, la stazione elettrica Gis) ed il Parco manterrebbe la sua cintura di terreni agricoli.

l invece, il progetto di intervento in commento consuma suolo agricolo, ma anche determina un impoverimento dei suoli coltivabili a causa dell'inquinamento che produce e dei cavidotti che installa, anziché lungo le strade (come previsto dal PTM della Città Metropolitana di Milano), nel bel mezzo delle proprietà agricole dello scrivente.

on sono previste misure per compensare la perdita di valore dei terreni agricoli confinanti.

L'inquinamento acustico

L'inquinamento acustico dei 39 chiller a servizio del data center, in particolare nelle ore notturne estive, determineranno un aumento del a danno del vicino allevamento di animali, con gravi conseguenze sulla salute degli stessi, senza contare l'impatto derivante dalla realizzazione e posa delle due terne di cavi interrati a 132 KV dal data center alla nuova stazione Terna "SE Sedriano GIS".

Le integrazioni presentate dal proponente ignorano tali impatti, come se il complesso degli effetti da considerare si esaurisse all'interno dell'area di loro proprietà.

L'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e delle falde acquifere

Tali forme di inquinamento sono *in re ipsa* ed il proponente da un lato minimizza le stesse, d'altro lato ritiene di poterle contenere attraverso la tecnologia.

Senonchè la vicinanza ai centri densamente abitati di due data center nel raggio di due chilometri pone innegabili allerte per quanto concerne in particolare i recettori sensibili.

Gli impatti cumulativi

sultano ampiamente sottovalutati (o volutamente ignorati) gli impatti cumulativi ambientali del data center con la futura sottostazione elettrica, con l'attuale stazione elettrica a servizio della TAV, il traffico della confinante rete autostradale , il passaggio dei treni ad alta velocità a meno di 200 metri di distanza.

Alta velocità, autostrada, stazione elettrica GIS e data center creeranno un impatto cumulativo non trascurabile, considerato che tali importanti infrastrutture si collocano a ridosso di aree densamente popolate e conseguentemente a numerosi recettori sensibili.

ciò si aggiunga il costruendo data center nel contiguo comune di Vittuone, ad una distanza di poco più di due chilometri (circostanza del tutto sottovalutata dal proponente).

Dal punto di vista della necessità di tutelare il paesaggio, va detto che il terreno, oggi vergine, verrà occupato da un data center di grandi dimensioni: un immobile lungo oltre 220 metri ed alto oltre 20 metri, visibile a chilometri di distanza.

Vi è inoltre l'ulteriore criticità data dall'impermeabilizzazione del suolo, del tutto sproporzionata rispetto alle poche aree limitrofe all'impianto: la superficie edificatoria del lotto supera gli standard di rapporto tra superficie disponibile e superficie utilizzata.

data center di Sedriano si caratterizza per una dotazione di superfici a verde complessivamente inferiore rispetto a standard progettuali ormai consolidati per infrastrutture digitali di grandi dimensioni.

A causa della esiguità dell'area di intervento, sono poi previsti serbatoi interrati, non allocabili altrove. Un numero così consistente di serbatoi rende la situazione critica.

determinate stagioni dell'anno, la falda acquifera nel periodo di irrigazione sale ben al disopra dei serbatoi con rischio di rotture e sversamento nelle acque sotterranee.

La soppressione di superfici agricole

In netto contrasto con le Linee Guida della Regione Lombardia e con la legge regionale n. 11 del 3 giugno 2026, nonché con la legge regionale n. 11/2025 (c.d. legge per il clima), il data center di Sedriano sopprimerà per sempre superfici estese di terreno vergine, anziché cogliere l'occasione per rigenerare aree dismesse o degradate.

E ciò per la semplice ma opinabile ragione che, così facendo, il proponente verrà dispensato da costosi oneri di bonifica e rigenerazione di *brownfield,* certamente superiori anche ad un ipotetico raddoppio del contributo concessorio.

Il che, tuttavia, se rappresenta un risparmio per il proponente, è per la comunità un costo.

Verrà consumato terreno vergine, mantenendo invece intatte le estesissime aree dismesse e degradate, esistenti in abbondanza nel circondario, il tutto per massimizzare i guadagni che l'operazione genererà a favore del fondo d'investimento che realizzerà l'opera.

Nelle integrazioni presentate vengono riversate quantità di dati e calcoli, ma gli stessi rischiano di essere fuorvianti se si considera che:

1) Nel vicino comune di Vittuone è in costruzione un altro data center, ancora più grande rispetto a quello di Sedriano . A fine 2024 è stata avviata la procedura di VIA. Nel 2025 si è iniziato a progettare il data center di Sedriano, e nella documentazione prodotta dal proponente non è minimamente citato questo progetto, anzi si asserisce che entro una distanza di 4 km non vi sono strutture di questo tipo.

A questo punto, vista la vicinanza dei due data center, inseriti in un contesto infrastrutturale ed abitativo molto affollato, la valutazione di impatto ambientale dovrebbe essere unica!

E' impossibile che il proponente non sapesse dell'esistenza del progetto di data center di Vittuone: ha deciso di non tenerlo in considerazione.

2) I calcoli e le ipotesi per misurare le varie forme di inquinamento, come riportati nelle integrazioni del preponente, appaiono riferiti a condizioni ideali, e comunque per essere valutati richiedono competenze tecniche specialistiche, non alla portata del comune cittadino o associazione; manca una sintesi non tecnica;
3) Lo stiamo sperimentando in questi giorni, la siccità e le alte temperature rendono difficile la vivibilità delle grandi aree urbane (come Milano) che necessitano di acqua ed energia elettrica per funzionare. Nondimeno, anche le aree periferiche come Sedriano risultano in affanno e necessitano comunque di acqua anche per le coltivazioni agricole;
   L'impatto deve dunque essere valutato nella sua interezza, per non dimenticare le esigenze vitali della popolazione residente nell'area metropolitana milanese, che è area densissimamente popolata e pullula di recettori sensibili (scuole, asili, ospedali, uffici..)
4) Seppur da poco a destinazione industriale (zona D) , l'area di intervento , come le proprietà confinanti ad ovest ed a est, è tuttora terreno vergine, privo di immobili o installazioni, quindi la priorità dovrebbe essere quella di contenere al massimo il consumo di suolo (e correlativamente la perdita di terreni agricoli) quantomeno concentrando l'intervento verso la stazione elettrica GIS di Sedriano e richiedendo aree di mitigazione vicine all'impianto e di estensione in coerenza con l'inevitabile inquinamento prodotto dal medesimo.

5) La perdita di suolo e la perdita di funzioni ecosistemiche sono dati incontrovertibili, per cui la ricollocazione dell'impianto è indispensabile, anche al fine di dotarlo di proporzionate aree di contorno.
6) La rappresentazione sottoscritta dal proponente non si focalizza su scenari di emergenza e manutenzione, mentre la VIA di un'opera non può ignorarli.

Dato che l'impianto supera i **150 MWt** di potenza termica complessiva dovuti ai sistemi di emergenza di backup, lo scenario emissivo è allarmante: l'entrata in funzione di tutti i gruppi elettrogeni, in caso di black out, determina un picco acuto di emissioni, con conseguenti rischi per la popolazione residente.

Il progetto prevede l'installazione di **42+1 gruppi elettrogeni industriali di emergenza** alimentati a gasolio. La combustione di questo carburante genera inquinanti atmosferici tipici dei motori termici.

L'utilizzo di sistemi di raffreddamento può implicare casi di Legionella.

Impermeabilizzazione di terreno oggi vergine

Con delibera del Consiglio Comunale di Sedriano del 24/2/2025 è stato approvato il nuovo PGT in variate generale per l'adeguamento al PTR (Piano Territoriale Regionale) e PTM (Piano Territoriale Metropolitano) ai criteri di sostenibilità e di riduzione di consumo di suolo previsti dalla legge regionale 31/2014.

Il progetto di data center dovrà rispettare le nuove prescrizioni: a fronte dell'estesa impermeabilizzazione e sottrazione di aree agricole produttive, le compensazioni devono consistere in interventi di depavimentazione e ripristino delle condizioni di fertilità di suoli ad oggi impermeabilizzati, ricadenti nei territori limitrofi.

Solo in questo senso, potranno essere considerate compensazioni.

Ed invece, ad es., le compensazioni in via Galvani/ Via Kolbe consistono nella piantumazione delle aree scoperte all'interno della recinzione del data center.

Conclusioni

La Lombardia pullula di aree dismesse: insediare nuove attività industriali su suoli liberi porta benefici solo agli operatori coinvolti (che risparmiano sui costi di bonifica) e non risolve, anzi aggrava i problemi del territorio.

I data center vanno progettati e localizzati nel rispetto del territorio e dell'attività agricola, e non in base alla maggior convenienza per l'operatore.

Nella fattispecie, il data center si colloca su terreno vergine, a confine con il Parco Agricolo Sud Milano, privando i terreni frapposti tra il data center e la stazione GIS della possibilità di proseguire proficuamente l'attività agricola e di allevamento e sottraendo terreno agricolo, gravato da cavidotti e fasce di rispetto, il tutto a ridosso di quartieri densamente popolati.

Se il data center viene collocato a confine con la stazione elettrica GIS, il percorso dell'elettrodotto sarà molto più breve, genererà meno emissioni ed il Parco conserverà la propria cintura di terreni agricoli.

L'errore di localizzazione deriva dalla mancata previa valutazione ambientale strategica, che sicuramente avrebbe determinato una localizzazione dell'intervento in modo più coerente con il contesto.

Milano, 12 luglio 2026

Con osservanza

Avv. Patrizia Quaia

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (https://va.mite.gov.it/).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

Si ricorda di non inserire nel testo della presente osservazione altri dati personali oltre al Nome e COGNOME dell'osservante. Tali dati devono essere inseriti esclusivamente nell'Allegato 1. Si raccomanda di evitare l'inserimento di dati personali di terzi e di categorie particolari di dati (es. dati sulla salute) non necessari ai fini dell'osservazione

N.B.: Gli allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione *(trasmettere in formato PDF separato dal file contenente l'osservazione)*

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso *(trasmettere in formato PDF separato dal file contenente l'osservazione)*

Milano, 12 luglio 2026

Il/La dichiarante

_____

Avv. Patrizia Quaia